

## Meno CO2 con il PP bio-attribuito

Borealis ha commissionato uno studio per valutare i benefici ambientali del polipropilene da risorse rinnovabili.

25 maggio 2021 09:05



Secondo uno studio commissionato da Borealis all'ente di ricerca tedesco IFEU, il polipropilene prodotto con risorse rinnovabili del portafoglio Borenewables consente di ridurre del 120% le emissioni climalteranti (GHG) rispetto a quello vergine e, grazie all'attribuzione mediante bilancio di massa, senza scadimento di caratteristiche e prestazioni.

L'analisi LCA cradle-to-gate (dalla culla al cancello) ha preso in considerazione il polipropilene prodotto da Borealis nei siti di Kallo e Beringen, in Belgio, utilizzando in fase di cracking materie prime rinnovabili (bionafta) fornite da Neste al posto di quelle di origine petrolchimica. La quota di rinnovabili immessa nel processo viene poi attribuita alle resine Borenewables attraverso il bilancio di massa (mass balance) certificato ISCC Plus.

I risultati indicano, per il PP bio-attribuito, emissioni pari a 2,7 kg di CO2 equivalente per ogni chilogrammo di resina prodotta, ovvero il 120% in meno rispetto alla produzione di polipropilene da feedstock fossili, nello stesso sito.

Anche nel caso di fine vita meno favorevole, ovvero recupero energetico con il carbonio immagazzinato nel prodotto rilasciato in atmosfera, la riduzione dell'impronta di carbonio sarebbe comunque pari al 52%.